

Affidato a “Rete ferroviaria” il progetto per assicurare i collegamenti veloci tra Messina e la Calabria

Stretto, la scommessa di Lupi

Il vertice di ieri a Roma con le due Regioni e con i Comuni interessati

ROMA

Un vertice con gli assessori ai Trasporti delle due Regioni (Sicilia e Calabria) e con i sindaci di Messina, Villa San Giovanni e Reggio. Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi ha individuato come soluzione per assicurare la stabilità dei collegamenti veloci tra le due sponde dello Stretto l'affidamento del progetto a Rete ferroviaria italiana. In attesa dell'espletamento della gara per il nuovo servizio di Metromare, Rfi dovrà presentare, entro l'inizio della prossima settimana, un'ipotesi percorribile per garantire la qualità dei servizi e la copertura durante l'intera settimana (compresi sabato e domenica). Sempre ieri, a Roma, si è insediato il Comitato tecnico-scientifico nominato da Lupi per ridisegnare il Piano nazionale della portualità e della logistica. Tra i 13 componenti, è stata scelta la messinese Francesca Moraci, docente di Urbanistica alla facoltà di Architettura dell'Università di Reggio. ▶ **Pag. 21**



Decenni di "umiliazioni". Il popolo dei pendolari e dei residenti nelle due sponde dello Stretto vive una situazione di assoluta precarietà

Nell'attesa dell'espletamento della gara per Metromare

Collegamenti veloci nello Stretto Il ministro Lupi affida il progetto a Rfi

Ieri il vertice a Roma alla presenza dei sindaci e delle due Regioni

Lucio D'Amico

«I collegamenti veloci sullo Stretto di Messina saranno assicurati». Sarà la cinquantesima, forse la centesima dichiarazione d'intenti che arriva da Roma, mentre qui, in riva allo Stretto, di veloce c'è solo il tempo che passa, assieme alle occasioni perse.

Bando al pessimismo, prendiamo per buono l'ennesimo impegno dichiarato ad alta voce dal Governo nazionale, nella persona del ministro dei Tra-

sporti Maurizio Lupi che ieri ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato gli assessori delle due Regioni (il calabrese Luigi Fedele e il siciliano Giovanni Battista Pizzo), i vertici di Rfi e Blufferies, i sindaci dei Comuni di Messina (Accorinti è stato accompagnato dall'assessore alla Viabilità Gaetano Cacciola), Reggio e Villa San Giovanni.

Il comunicato emesso al termine del vertice recita così: «In attesa dell'espletamento della gara per il servizio di Metroma-

In sintesi

Tempi rapidi

● Secondo quanto stabilito dal ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, Rete ferroviaria italiana avrà pochi giorni (entro l'inizio della prossima settimana) per presentare il progetto volto ad assicurare continuità dei collegamenti veloci Reggio-Messina e Villa San Giovanni-Messina.

re si è concordato di affidare a Rete ferroviaria italiana, in dialogo con il Ministero, l'elaborazione di un progetto che assicuri continuità nei collegamenti veloci Reggio-Messina e Villa San Giovanni-Messina, miglioramento del servizio e sua attivazione anche nei giorni di sabato e domenica. Il progetto verrà presentato da Rfi all'inizio della prossima settimana sarà consegnato a tutti gli enti coinvolti per ottenerne l'assenso e per le eventuali osservazioni. Verrà quindi avviato l'iter formale per la sua attivazione a partire dall'1 gennaio 2015».

E, dunque, la palla passa interamente nelle mani di Rfi, "braccio armato" del Governo. E d'altra parte le Ferrovie devono pur svolgere un loro ruolo dal momento che intascano – da decenni – rilevanti somme che lo Stato stanziava in favore della continuità territoriale tra l'Isola e il Continente. Il ministro Lupi ha voluto dare un segnale "forte", scandendo la tempistica: Rfi deve presentare il progetto entro l'inizio della prossima settimana. In ogni caso, il Governo dovrà trovare, nell'ambito della Legge di Stabilità, le risorse necessarie per assicurare il servizio, stabilito nella durata di tre anni ma che, in realtà, dovrebbe avere un arco temporale non inferiore ai 5 anni, come impone l'Unione europea. ◀

IL PIANO DI RIORDINO DELLA PORTUALITÀ ITALIANA

Francesca Moraci nel Comitato nazionale

Ieri è stata anche la giornata dell'insediamento del Comitato tecnico-scientifico costituito dal ministero dei Trasporti e al quale Lupi ha affidato il compito di ridisegnare il Piano della portualità italiana, definendo i distretti logistici che competono alle nuove Autorità portuali. Un Piano che dovrà essere pronto entro 90 giorni dalla conversione in legge del decreto "Sblocca Italia" (avvenuta lo scorso 5 novembre). Tra i 13 esperti designati con decreto dal ministro Lupi, vi è anche la professoressa Francesca Moraci, ordina-

rio di Urbanistica all'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

In questo caso l'incarico è stato dato al di là della qualifica universitaria e l'architetto Moraci è stata scelta perché ritenuta tra i massimi esperti di urbanistica a livello nazionale, per le specifiche tematiche affrontate e rilevate nel curriculum accademico, scientifico e professionale. Francesca Moraci è tra i componenti del comitato portuale dell'Authority di Messina e componente del tavolo tecnico del ministero dei Trasporti sui temi dell'at-

traversamento dello Stretto in rappresentanza dell'Università di Reggio ed è anche coordinatrice dell'action plan "Nostra-Stretti d'Europa". Inoltre si occupa di strategie di sviluppo territoriale e infrastrutturale e della redazione dell'Agenda urbana. Recentemente è stata relatrice su invito del Ministero ad UrbanPromo 2014 trattando il tema del rapporto tra politiche territoriali e infrastrutture. Tra le sue attività, oltre a vari ruoli istituzionali ricoperti, la redazione di vari piani urbanistici tra cui quello di Reggio Calabria. ◀(I.d.)